



FIND 34 Programma Spettacoli

ANTEPRIMA

Venerdì 9 settembre ore 20,00 – 21,00 – 22,00 – Orto Botanico

Sabato 10 settembre ore 20,00 – 21,00 – 22,00 – Orto Botanico

Domenica 11 settembre ore 20,00 – 21,00 – 22,00 – Orto Botanico

ASMED (Sardegna) “Invisible Space” – PRIMA NAZIONALE

in coproduzione con Impatto Teatro in collaborazione con: In/Visible Cities – Urban Multimedia Festival - Associazione Raccontamela Ancora

Giovedì 15 settembre ore 21 – T-Off

TiConZero (Sardegna) “Aqui No Ahora” – PRIMA NAZIONALE

Giovedì 22 settembre ore 21 - T-Off

Danza Estemporada (Sardegna) - “Partigiane”

Venerdì 23 settembre ore 21 – Teatro Auditorium Comunale

ASMED (Sardegna) – “Tempesta”

Domenica 25 settembre ore 19 – Galleria Comunale d’Arte – Sala Depero

Senza Confini di Pelle (Piemonte)

“Possibili Derive”

Domenica 25 settembre ore 20 – Galleria Comunale d’Arte – I Grottoni

Anticorpi eXpLo - Tracce di Giovane Danza d’Autore

Arianna Rodeghiero (Lombardia) - “In between”

Olimpia Fortuni (Emilia Romagna) “Soggetto senza titolo”

Sara Pischedda (Sardegna) “Satura sì”

Martedì 27 settembre ore 21 – Strade della città

ASMED (Sardegna) – “The Fight”

Mercoledì 28 settembre ore 21 – Strade della città

ASMED (Sardegna) – “Incursioni Viaggianti”

Giovedì 29 settembre ore 21 – Stazione Ferroviaria

ASMED (Sardegna) – “Viaggianti” - PRIMA NAZIONALE

FIND 34

070/0991953 -342/7838614 - festivalnuovadanza@gmail.com

www.festivalnuovadanza.it



FIND 34

Venerdì 30 settembre ore 21 – Teatro Massimo Sala M1

Compagnie Marie Chouinard (Canada) – “Étude # 1” – “Henry Michaux: Mouvements”

Sabato 1 ottobre ore 21 – Teatro Auditorium Comunale

Yui Kawaguchi (Giappone/Germania) – “andropolaroid 1.1” - PRIMA NAZIONALE

Venerdì 7 ottobre ore 21 – Teatro Auditorium Comunale

ASMED (Sardegna) – “Ego”

Sabato 8 ottobre ore 21 – Teatro Auditorium Comunale

Fabula Saltica (Veneto) – “A cuore aperto”

Domenica 9 ottobre ore 21 – T-OFF

Atacama (Lazio) – “Io, lei, me”

Giovedì 20 ottobre ore 21 – Teatro Auditorium Comunale

FIND-ER (Sardegna) – Antonio Bissiri, Matteo Corso, Matteo Sedda, Daniela Vitale e Ilaria Orlandini - PRIMA NAZIONALE

Venerdì 21 ottobre ore 21 – Teatro Auditorium Comunale

Protein Dance (Regno Unito) – “May contain food” - PRIMA NAZIONALE

Sabato 22 ottobre ore 21 – Teatro Auditorium Comunale

Ersiliadanza (Veneto) – “La stessa sostanza dei sogni”

Mercoledì 26 ottobre ore 21 – Strade della città

ASMED (Sardegna) – “The Fight”

Venerdì 28 ottobre ore 21 – Teatro Auditorium Comunale

Borderline Danza (Campania) – “Il Canto di Orfeo”

Sabato 29 ottobre ore 21 – Teatro Auditorium Comunale

Lunedì 31 ottobre ore 21 – Teatro Auditorium Comunale

ASMED (Sardegna) – “Nero Tango” - PRIMA NAZIONALE

Domenica 30 ottobre ore 21 – Teatro Auditorium Comunale

e-motion Gruppo Phoenix (Abruzzo) – “Garbage Girls”

Martedì 1 novembre ore 21 – Teatro Auditorium Comunale

e-motion Gruppo Phoenix (Abruzzo) / ASMED (Sardegna) / Elena Ledda Vox (Sardegna)
“Trans-u-mare”



FIND Ragazzi

Programma Spettacoli

Domenica 2 ottobre ore 17,30 – Teatro Auditorium Comunale
Movimentoinactor (Toscana) – “Questa sera balliamo insieme”

Lunedì 3 ottobre (matinée) – Teatro Auditorium Comunale
Movimentoinactor (Toscana) – “Questa sera balliamo insieme”

Domenica 9 ottobre ore 17,30 – Teatro Auditorium Comunale
Teatro Instabile (Sardegna) – “Petruska”

Lunedì 10 ottobre (matinée) – Teatro Auditorium Comunale
Teatro Instabile (Sardegna) – “Petruska”

Domenica 16 ottobre ore 17,30 – Teatro Auditorium Comunale
La Botte e il Cillindro (Sardegna) – “Il buio fifone”

Lunedì 17 ottobre (matinée) – Teatro Auditorium Comunale
La Botte e il Cillindro (Sardegna) – “Il buio fifone”

Domenica 23 ottobre ore 17,30 – Teatro Auditorium Comunale
Ersiliadanza (Veneto) – “Cappuccetto Rosso”

Lunedì 24 ottobre (matinée) – Teatro Auditorium Comunale
Ersiliadanza (Veneto) – “Cappuccetto Rosso”

Lunedì 31 ottobre (matinée) – Teatro Auditorium Comunale
Abaco (Sardegna) – “Le mille e una notte”



FIND 34
XXXIV Festival Internazionale Nuova Danza
Cagliari
9 settembre – 1 novembre 2016

*“Faeries, come take me out of this dull world,
For I would ride with you upon the wind,
Run on the top of the dishevelled tide,
And dance upon the mountains like a flame.”*
— *W.B. Yeats, The Land of Heart's Desire*

L'edizione 2016 del Festival Internazionale Nuova Danza propone **40 appuntamenti di spettacolo, 31 produzioni diverse, 23 compagnie, 10 prime nazionali.**

Questa edizione sarà guidata da due tematiche: la relazione tra danza e letteratura, affrontata in modo generale l'anno scorso e che quest'anno si focalizzerà soprattutto su **Shakespeare**, di cui si celebrano i 400 anni dalla morte e la multidisciplinarietà, la fusione di linguaggi artistici. La danza sarà, infatti, rappresentata nelle sue forme espressive più varie e contemporanee, dalla sperimentazione e dalla ricerca tese a spezzare e ripensare il movimento al teatrodanza che unisce più discipline.

Una novità è l'Anteprima, con spettacoli in luoghi non convenzionali, che avranno luogo dal 9 al 29 settembre e che hanno una funzione introduttiva: catturare l'attenzione del pubblico, invitarlo e accompagnarlo all'interno del teatro dove si svolgeranno dal 30 settembre all'1 novembre gli altri spettacoli del FIND 34.

La strada, l'Orto Botanico, la Galleria Comunale d'Arte, i Grottoni dei Giardini Pubblici diventano così lo scenario naturale dell'arte e dello spettacolo dal vivo, grazie alle preziose collaborazioni con L'Orto Botanico e la Galleria Comunale d'Arte.

Il programma è così articolato: **Anteprima, Cartellone Principale, FIND-ER, Anticorpi Explo, FIND Ragazzi, Attività Collaterali.**

Il **9, 10, e 11 settembre** (alle **ore 20 alle 21 e alle 22**) ell'**Orto Botanico** l'ASMED apre con **“Invisible Space”**, che racchiude in se tutti gli elementi caratterizzanti del Festival: uno spettacolo multidisciplinare site specific itinerante, in cui il pubblico attraverserà quindici città invisibili di Calvino, a cui si aggiungeranno altre quattro creazioni collettive. Per la realizzazione sono stati coinvolti il Liceo Artistico F. Fois e l'Istituto Per i Servizi Sociali S. Pertini di Cagliari.

Il **15 settembre**, alle **ore 21**, al **T.OFF** la compagnia **TiConZero** presenta **“Aqui no Ahora”**, una performance multimediale liberamente ispirata al libro **“La foresta dell' inquietudine”** di Fernando Pessoa. La performance intende esplorare il confine tra sogno e veglia, un territorio ricco di visioni e pensieri non razionali.



Il **22 settembre**, alle **ore 21**, sempre al **T.OFF** la compagnia **Danza Estemporada** propone **“Partigiane”**, spettacolo liberamente ispirato al saggio storico della studiosa sassarese Marina Addis Saba, dedicato al contributo delle donne alla lotta partigiana.

Il **23 settembre**, alle **ore 21**, al **Teatro Auditorium Comunale**, l'**ASMED** va in scena con **“Tempesta”**, ispirato all'opera shakespeariana, lavoro corale, teatrale e coreografico in cui i danzatori sono i protagonisti. Ogni personaggio crea il proprio racconto e insieme interpretano le suggestioni, le forze della natura, la magia, la follia.

Il **25 settembre** alle **ore 19**, nella **Galleria Comunale d'Arte**, la compagnia **Senza Confini di Pelle** presenta **“Possibili Derive”**, un lavoro sulla sommatività, ridondanza e ripetitività degli stimoli cui siamo sottoposti nell'era digitale. Stimoli che sommandosi, mediante meccanismi interattivi, compongono l'immagine che ci rappresenta.

Sempre il **25 settembre** alle **ore 20**, nei **Grottoni dei Giardini Pubblici** vanno in scena tre lavori selezionati dal Network Anticorpi di cui il FIND è partner: **Olimpia Fortuni** con **“Soggetto senza titolo”**, **Arianna Rodeghiero** con **“In Between”** e **Sara Pischedda** con **“Satura...Sì!”**

Il **27 settembre** è la volta della prima incursione urbana, a cura dell'**ASMED**, tra le vie della città, alle **ore 21**: **“The Fight”**, la lotta, il duello dei due personaggi tassiani Tancredi e Clorinda viene destrutturata e sublimata dalla danza contemporanea, dalla capoeira e dalle percussioni.

Il **28 settembre** l'**ASMED** propone un'altra incursione, tra le vie della città, alle **ore 21**: **“Viaggianti**, anime in cerca d'approdo che si muovono con la lentezza di chi avanza nella notte. I loro sono sguardi persi, smarriti eppure pieni di qualcosa di simile alla speranza. Si fermano e guardano la gente passare. Gente che non può fare a meno di guardarli e di porsi delle domande.

Il **29 settembre** **“Viaggianti”** viene proposto sotto forma di performance nella **Stazione Ferroviaria**, alle **ore 21**.

Il **30 settembre**, al **Teatro Massimo**, alle **ore 21** si entra nel vivo del Festival con il primo ospite internazionale, la canadese **Marie Chouinard**, recentemente nominata direttrice della Biennale di Venezia, per la prima volta in Sardegna, con due coreografie **“Henry Michaux: Mouvements”** e **“Étude #1”**.

L'**1 ottobre**, al **Teatro Auditorium Comunale**, alle **ore 21**, la giapponese **Yui Kawaguchi** presenta **“andropolaroid 1.1”**. Unica performer femminile dello spettacolo Red Bull Flying Bach del gruppo The Flying Steps, Yui ha creato un solo che muove dalla sua esperienza personale dell'immigrazione dal Giappone alla Germania.

Il **7 ottobre** al **Teatro Auditorium Comunale**, alle **ore 21**, l'**ASMED** propone **“Ego”**, che affronta la riflessione sulle scelte di ogni singolo individuo, spesso determinate da altri, da chi



detiene il controllo delle possibilità di scelta o da chi riesce a pilotarne la direzione con svariate strategie.

L'8 ottobre, al **Teatro Auditorium Comunale**, alle **ore 21**, la compagnia **Fabula Saltica** va in scena con **"A cuore aperto"**, spettacolo liberamente ispirato ai Sonetti di William Shakespeare, con sei danzatori, un'attrice e cinque musicisti.

Il 9 ottobre, al **Teatro Auditorium Comunale**, alle **ore 21**, la compagna **Atacama** presenta **"Io, lei, me"**, un'indagine su uno stato di svelamento spirituale, una ricerca performativa sul corpo eroico femminile, nudo nella propria esposizione, senza pelle né difese.

Il 20 ottobre, al **Teatro Auditorium Comunale**, alle **ore 21**, vanno in scena le quattro proposte selezionate attraverso il Bando **FIND-ER**, rivolto a giovani coreografi sardi: **Antonio Bissiri, Matteo Corso, Matteo Sedda e Daniela Vitale con Ilaria Orlandini**.

Il 21 ottobre, al **Teatro Auditorium Comunale**, alle **ore 21**, il FIND ospita uno spettacolo in lingua inglese: la compagnia inglese **Protein Dance** propone **"May Contain Food"**, un pezzo di teatrodanza coinvolgente e ricco di spirito, ispirato alle occasioni sociali e alla vita durante i pasti. Un'esperienza vocale e danzata che indaga il nostro rapporto con il cibo, osservando ruoli, situazioni e rituali.

Il 22 ottobre, al **Teatro Auditorium Comunale**, alle **ore 21**, è la volta di **Ersilia Danza** con **"La stessa sostanza dei sogni"**, ispirato a "La Tempesta" di Shakespeare, un lavoro che la coreografa ha iniziato dallo studio dell'acqua come elemento caratterizzante.

Il 28 ottobre, al **Teatro Auditorium Comunale**, alle **ore 21**, **Borderline Danza** presenta **"Il Canto di Orfeo"**, un duetto maschile sulla resistenza, sul dolore, sulla mancanza.

Il 29 e il 31 ottobre, al **Teatro Auditorium Comunale**, alle **ore 21**, l'**ASMED** porta in scena **"Nero Tango"**, che sviscera l'inconscio del Tango Argentino lontano dai riflettori e dall'immaginario comune in un luogo oscuro nel quale brama, desiderio e disperazione alimentano la vita di due creature immerse nel loro peccato di esistere.

Il 30 ottobre, al **Teatro Auditorium Comunale**, alle **ore 21**, la compagnia **e-motion Gruppo Phoenix** propone lo spettacolo **"Garbage Girls"**, un viaggio poetico tra i rifiuti, tra immanente e trascendente, tra coloro che sono costretti a vivere nella desolazione, testimoni della crudeltà della vita e dei suoi mille misteri.

L'1 novembre, al **Teatro Auditorium Comunale**, alle **ore 21**, il FIND chiude con lo spettacolo **Trans-U-Mare**, una coproduzione **ASMED, e-motion Gruppo Phoenix ed Elena Ledda Vox**, con le musiche eseguite dal vivo. **Trans-U-Mare** ci immerge nella vita pastorale rievocando le nostre radici e il nostro legame con l'ambiente, con i cicli della vita e della

FIND 34

070/0991953 -342/7838614 - festivalnuovadanza@gmail.com

www.festivalnuovadanza.it



natura, con la tradizione e il folclore: tra passato e presente, tra città e campagna, tra uomo e ambiente.

FIND Ragazzi

Matinée dedicate agli alunni delle scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo e secondo grado. Spettacoli pomeridiani per famiglie e ragazzi.

In cartellone le compagnie: **Movimento in actor**, **Teatro Instabile**, **La Botte e il Cilindro**, **Ersilia Danza e Abaco**.

Festival di videodanza Breaking 8

Breaking 8 pone lo sguardo sulla danza dal punto di vista della telecamera, fornendone un'ulteriore interpretazione. Tra i più di 150 video candidati sono stati scelti quelli da proiettare prima degli spettacoli allestiti presso il Teatro Auditorium Comunale: 1,8,22,e,29 ottobre.

Le **master class** (lezioni di danza offerte gratuitamente al pubblico del FIND) danno la possibilità di conoscere meglio i coreografi ospitati.

Tra gli eventi collaterali la mostra "**La danza e le arti figurative**", sulle opere (elaborati di pittura, modellato, fotografia, multimedia ispirati alla danza) degli allievi del **Liceo Artistico Brotzu** (Quartu S. Elena) che, in collaborazione col FIND, hanno approfondito lo studio architettonico del Teatro Auditorium (ex Chiesa S. Teresa).

INFO:

www.festivalnuovadanza.it

festivalnuovadanza@gmail.com

FIND RAGAZZI
Dal 2 al 31 ottobre 2016
Teatro Auditorium Comunale Cagliari

Domenica 2 ottobre ore 17.30
Lunedì 3 ottobre ore 11.00
Teatro Auditorium Comunale

Movimento in actor Teatro danza (Toscana)
QUESTA NOTTE BALLIAMO INSIEME



Regia e coreografia: **Flavia Bucciero**
Interpreti: **Loris De Luna** (attore, interprete di lettere e testimonianze di militari nella prima guerra mondiale), **Sabrina Davini, Laura Feresin, Silvia Franci** (danzatrici interpreti)
Musica: **Antonio Ferdinando Di Stefano**
Disegno luci e idea scenografica: **Riccardo Tonelli**

Una visione della guerra che nasce dalle testimonianze, dalle lettere che i militari scrivono a poche ore dai combattimenti. Lettere inviate a madri, sorelle, mogli, fidanzate, persone care, dove con facilità si passa dai toni tragici della battaglia appena terminata ai ricordi cari, affettuosi, persino alla descrizione di episodi buffi o vicende fatue. L'umanità che trasborda dalle lettere è l'unica possibilità di sopravvivenza. Quando la fatica e la crudeltà della guerra di trincea diviene intollerabile subentrano l'evasione, la gioia delle piccole cose, la risata per l'inadeguatezza e anche un pidocchio che impedisce di dormire diviene motivo di riso. Un insperato momento di fratellanza col nemico in una notte di capodanno: l'umanità sgorga all'improvviso come un frotto non controllabile, al riparo dagli occhi dei generali. E alla fine ci si domanda: perché la guerra? perché questo abbruttimento insopportabile? perché sottostare al prevalere della barbarie?

Prodotto in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale con il sostegno di MIBACT, Regione Toscana, Comune di Pisa.

Domenica 9 ottobre ore 17.30

Lunedì 10 ottobre ore 11.00

Teatro Auditorium Comunale

Teatro Instabile (Sardegna)

PETRUSKA



Interpreti: **Mauro Piras, Monica Pisano, Aldo Sicurella, Mauro Diana** Clarinetti, trombone e chitarra: **Federico Fenu**
Musiche originali di **Cristina Greco** Regia di **Aldo Sicurella**

Nel Gran teatro del Mago Aliek, Liuba e Petruska interpretano la fiaba dell' "Uccello di fuoco" e di "Ivan lo sciocco", ma Aliek, geloso della bella ballerina impedisce che i due si sposino, e crea continui espedienti per mettere in difficoltà Petruska. Questi

però, con l'aiuto di Liuba e con una buona dose di furbizia e abilità riesce ad aggirare gli ostacoli e soprattutto a convincere il Mago che il lieto fine è la giusta conclusione di tutte le storie. La messinscena narrata, recitata e "suonata", è un divertente e vivace gioco teatrale. Tanti personaggi interpretati da due attori animano le fiabe che traggono ispirazione dalla tradizione russa e la musica, suonata dal vivo, ne sottolinea il ritmo travolgente. Le musiche composte dal M° Cristina Greco sono valorizzate dall'interpretazione di un duo strumentale originale composto da chitarra, trombone, clarinetto, clarinetto basso e piccole percussioni.

Domenica 16 ottobre ore 17.30

Lunedì 17 ottobre ore 11.00

Teatro Auditorium Comunale

La Botte e il Cilindro (Sardegna)

IL BUIO FIFONE



di **Franco Enna**

regia: **Pier Paolo Conconi**

Interpreti: **Stefano Chessa,
Luisella Conti, Nadia
Imperio e Consuelo Pittalis**

Scene e costumi: **Luisella
Conti e Nadia Imperio**

Disegno luci: **Paolo Palitta**

Scenotecnica e fonica:
Michele Grandi

Che faresti se, svegliandoti
una mattina, ti accorgessi che

il tuo lettino si è fatto la pipì addosso? Ad Annalice è successo! E se una notte scopri che il temibile buio nero ha più paura di te? E, ancora, ti piacerebbe avere un amico che solo tu puoi vedere? Sul Pianeta Bambino, un piccolo luogo immaginario e senza tempo, queste cose accadono sul serio! Su quel bizzarro pianeta la fantasia non ha confini e tutto ciò che era dritto può andare al rovescio. Il Buio Fifone è uno spettacolo dedicato ai più piccini e racconta storie che hanno per protagonisti proprio dei bambini. Bambini come tanti, con problemi e paure che in tanti hanno. Dopo anni di collaborazione e spettacoli di grande successo come “Contos de foghile”, “Favole a colazione” e “Il gatto Mammone” (solo per citarne alcuni) la compagnia La Botte e il Cilindro incontra ancora una volta lo scrittore Francesco Enna e Iole Sotgiu, psicologa dell’età evolutiva e autrice di libri di lettura per la scuola. Da questo incontro nasce Il Buio Fifone, versione teatrale dell’omonimo libro, che suggerisce con leggerezza temi seri di dialogo tra piccoli e grandi e che offre spunti di riflessione da affrontare sorridendo.



Domenica 23 ottobre ore 17.30

Lunedì 24 ottobre ore 11.00

Teatro Auditorium Comunale

Ersiliadanza (Veneto)

CAPPUCETTO ROSSO

Coreografia, regia e testi: **Laura Corradi**

Interpreti: **Midori Watanabe** e **Carmelo Scarcella**

Musiche originali: **Fabio Basile**

Disegno luci e allestimento scenico: **Alberta Finocchiaro**

Direttore organizzativo: **Augusto Radice**

Una produzione Estate Teatrale Veronese.
Con il sostegno del **Ministero per i beni e le attività culturali** e del **Dipartimento dello spettacolo Regione del Veneto- Arco.**

A scuola sono presenti solo due bambini il giorno in cui la maestra decide di mettere in scena con tutta la classe la favola di Cappuccetto Rosso, ma lei (voce fuori campo) non sembra preoccuparsene. I due devono quindi coprire tutti i ruoli, entrando e uscendo dai personaggi in un succedersi rapido di cambi di voce, costume, parrucca, cappuccio, cuffietta nonché orecchie e coda. La loro fantasia non può tacere, fin da subito alle prese con la trasformazione della fiaba tradizionale e dei suoi personaggi. Per far sì che tutto torni, cercano e trovano insieme soluzioni anche piuttosto articolate che accontentano la loro sensibilità ma che escono dal percorso della trama indicata inizialmente dalla maestra (come Cappuccetto che disobbedisce alle indicazioni materne e abbandona il sentiero per addentrarsi nel bosco).

“Questo Cappuccetto Rosso nasce dal desiderio di dare nuovi significati ad una delle fiabe europee più antiche e raccontate di tutti i tempi. Nasce anche da un mio desiderio personale di sentirmi un poco Cappuccetto Rosso, per allontanarmi dalla strada maestra e inoltrarmi in un bosco di possibili soluzioni senza perdere l'orientamento e i significati simbolici che fanno parte da sempre di questa bellissima fiaba. Attraverso i due personaggi ai quali consegno questo desiderio di avventura, cerco soluzioni diverse per raccontare che ci si può anche allontanare dalla strada conosciuta, bisogna però essere pronti ad affrontare le incognite di un percorso disseminato di sorprese.” (*Laura Corradi*)



Lunedì 31 ottobre ore 11.00
Teatro Auditorium Comunale

ABACO (Sardegna)
LE MILLE E UNA NOTTE
Di e con: **Rosalba Piras e Tiziano Polese**

Le Mille e una Notte è un fiume di storie in bilico tra realtà e fantasia, dove tutti i personaggi prendono forma da semplici drappi manovrati da un'attrice. Appare così un teatrino in cui Sharazad, la principessa narratrice, inizia e conclude le storie che vengono sviluppate sulla scena attraverso azioni e proiezioni video e accompagnate da musica e suoni ispirati alle tradizioni arabe e orientali. Lo spazio scenico diventa di volta in volta il palazzo del califfo, un'arena di combattimenti e duelli, una prigione, una montagna incantata. I due attori Rosalba Piras e Tiziano Polese si muovono attorno alla scena, dando movimento e parola ai personaggi creati per dare loro la funzione importante di raccontare amore, tradimento, libertà e schiavitù, intelligenza e ottusità, magia e divinazione, morte e bellezza, guerra e viaggio. Si sviluppa un percorso narrativo che ci trasporta nel fiume delle storie non solo con parole ma con immagini e suggestioni, in una sfida alla stessa parola narrata.

EVENTI COLLATERALI

BREAKING 8



BREAKING 8 è un Festival di VideoDanza organizzato dal FIND in collaborazione con i festival internazionali AGITE Y SIRVA (Messico), DVDanza (Cuba), IMAGEN EN MOVIMIENTO (Colombia), SCREEN DANCE (Svezia), VOARTE (Portogallo). BREAKING 8 nasce dalla voglia di esplorare tutte le possibili forme della danza contemporanea e dal desiderio di andare oltre lo spazio chiuso del teatro. La danza, il ritmo e il movimento si prestano allo sguardo della macchina da presa, si lasciano trasformare dai suoi punti di vista. È l'incontro di due arti che si fondono per creare qualcosa di nuovo e del tutto inaspettato; è rottura e creazione. L'obiettivo è quello di promuovere la ricerca verso nuovi tipi di linguaggi espressivi. **1/8/22/29 ottobre, Teatro Auditorium Comunale - ore 20,30**

MASTER CLASS



Master class di specializzazione che, attraverso la danza, propongono nuovi modi di esplorare se stessi e nuovi linguaggi, alta formazione con docenti di altissimo livello e di fama mondiale. I docenti saranno i coreografi e/o i danzatori delle compagnie in cartellone. Si terranno presso il Centro Studi Danza Animazione Arteterapia.
Gratuite per chi acquista l'abbonamento

LA DANZA E LE ARTI FIGURATIVE

Mostra di elaborati a tema realizzati dagli studenti del Liceo Artistico Brotzu di Quartu Sant'Elena

(Jiri Kylian, Sleepless, Nederlands Dans Theater, 2004)



Progetto attivato nell'anno scolastico 2015-16, dedicato al rapporto tra la danza e i diversi linguaggi artistici.

L'evoluzione della strettissima e multiforme connessione tra danza e arti figurative, i vicendevoli influssi e le contaminazioni, e naturalmente la miriade di rappresentazioni della danza nelle arti figurative attraverso la storia dell'arte sono possibili e interessanti declinazioni

di un lavoro di ricerca che ha preso vita negli elaborati (pittura, modellato, fotografia, multimedia) realizzati dagli studenti.

Venerdì 9 - sabato 10 - domenica 11 settembre Orto Botanico Cagliari
ore 20, 21 e 22

ASMED E IMPATTO TEATRO (Sardegna)
INVISIBLE SPACE – PRIMA NAZIONALE

Spettacolo sensoriale itinerante liberamente tratto da "Le città invisibili" di Italo Calvino



Regia: **Karim Galici**
Performers: **Davide Brai, Erika Di Crescenzo, Karim Galici, Veronica Rodriguez Gotay, Cristina Locci, Lucrezia Maimone, Alvaro Sebastian Perez** e con gli attori/danzatori partecipanti al workshop "I sensi nello spazio": **Alexandra Baybutt, Claudia Benaglio, Marta Cannella, Francesca Maria Cogoni, Maria Valeria Cingolani, Manuela Corona, Martha Giuliani, Rosetta Lo Nardo, Roberto**

Manca, Giuseppina Mannai, Milena Meloni, Adriana Monteverde, Francesca Murru, Giulia Paderi, Marianna Pilleri, Valentina Sulas, Roberta Uscidda, Alessandra Zurridda

Voci narranti: **Davide Brai e Daniela Vargiu**

Coreografie: **Cristina Locci**

Aiuto regia: **Veronica Gotay Rodriguez**

Scenografie: **Gianluca Melis**

Installazioni sceniche a cura degli studenti del Liceo Artistico Statale di Cagliari "Foiso Fois" con il coordinamento di **Gianluca Melis**.

Costumi: **Stefania Dessì** in collaborazione degli allievi dell'Istituto per i Servizi Sociali di Cagliari "Sandro Pertini"

Musiche e video a cura degli allievi del Conservatorio di Cagliari con il coordinamento di **Alessandro Olla**.

Produzione **ASMED e Impatto Teatro (Sardegna, Lazio)**

In collaborazione con **TiconZero, InVisible Cities – Urban Multimedia Festival, Associazione Raccontamela Ancora**.

SPETTACOLO PER 32 SPETTATORI PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Biglietto unico, comprensivo di visita all'Orto Botanico: 8 euro

Per info e prenotazioni 340/3434580 o silvia@palomarcomunicazione.it



“D'una città non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda”

Italo Calvino

Una nuova interpretazione del celebre romanzo di Calvino dove il protagonista sarà lo spettatore/viaggiatore alla scoperta delle tante città dell'impero che altro non sono che l'uomo stesso. Uno spettacolo site specific itinerante, in cui il pubblico attraverserà quindici città invisibili di Calvino. A queste si aggiungeranno altre quattro creazioni collettive, frutto di un workshop tenuto dallo stesso regista, che coinvolgerà persone di tutte le età e tutte le professioni.

Le città sono luogo di incontro e di scambio: non solo di merci, ma anche di ricordi, pensieri, sentimenti. E tutto si mescola. Qualcuno parte, altri tornano, altri aspettano qualcuno o qualcosa. Uno spettacolo che condurrà gli spettatori in mondi inediti, tutti da esplorare attraverso i cinque sensi. Un viaggio in cui i confini si flettono e lasciano passare forme e visioni che prendono forza direttamente dall'inconscio.

Un approccio al teatro che cerca la riscoperta delle nostre emozioni più profonde, attraverso la consapevolezza del corpo e lo scambio con gli altri.

“Studio *Le città invisibili* di Calvino da 14 anni e i suoi testi hanno creato in me infinite domande. Lo spettacolo *Invisible Space* sarà una straordinaria occasione per riflettere su come sia possibile rileggere e trasformare le città attraverso le arti, ma anche su come possiamo avere una consapevolezza diversa noi cittadini. Un'opportunità di creare scambi alla pari tra uomo e città – ma anche tra luoghi fisici e dimensioni virtuali – attraverso uno dei testi più rivoluzionari degli ultimi cent'anni. Il progetto *Invisible Space* vuole lavorare su reale e immaginario, naturale e virtuale, fisico e metafisico, rendendo labili tutti i confini. Un percorso nato con un laboratorio a Sadali (Sardegna) in cui per un anno sono state coinvolte le donne del paese barbaricino e che è proseguito a Gorizia (Friuli Venezia Giulia) nel 2015 con una residenza al primo In/Visible Cities – Urban Multimedia Festival. Queste residenze mi hanno permesso di lavorare in luoghi molto diversi con l'esplorazione di mondi, culture, confini e sconfinamenti che saranno le basi per lo spettacolo finale”.

Karim Galici

FIND 34

070/0991953 -342/7838614 - festivalnuovadanza@gmail.com

www.festivalnuovadanza.it

Giovedì 15 settembre 21 T-OFF

**TICONZERO (Sardegna)
AQUI NO AHORA - PRIMA NAZIONALE**



Progetto: **Alessandro Olla, Vera Livia Garcia**

Musiche e video originali:

Alessandro Olla

Danzatrice: **Vera Livia Garcia**

Aqui No Ahora è una performance multimediale liberamente ispirata al libro “ La foresta dell'inquietudine” di Fernando Pessoa. La performance intende esplorare il confine tra sogno e veglia, un territorio ricco di visioni e pensieri non razionali.

Protagonista della performance una donna che si interroga sulla propria identità attraverso un gioco tra reale e virtuale, tra onirico e quotidiano.

Il lavoro utilizza e sperimenta la commistione tra vari linguaggi espressivi: danza, teatro, video, cinema, musica.

Il lavoro, prodotto da Ticonzero, è stato realizzato tramite una residenza artistica a Montemor o Novo (Portogallo) nell'agosto 2016.

Giovedì 22 settembre ore 21 T-Off

**COMPAGNIA DANZA ESTEMPORADA (Sardegna)
PARTIGIANE**



Coreografia: **Stefania Fusco**
Musiche: **AA VV**
Arrangiamenti: **Karmen Sistha; Dj Sknt; Dj Zorba**
Costumi: **Sara Riviuccio**
Scenografia: **Michela di Crosta**
Fotografia: **Marco Piras**
Disegno Luci: **Adriano Marras**
Allestimenti: **Antonio Sisto**

Lo spettacolo è liberamente ispirato al saggio storico della studiosa sassarese Marina Addis Saba, dal titolo *Partigiane. Tutte le donne della resistenza*, pubblicato nel 1998, dedicato al contributo delle donne alla lotta partigiana.

La resistenza, momento decisivo della storia del nostro paese, è solitamente correlata all'immagine di uomini in armi, ma alla guerra di liberazione dal fascismo parteciparono, con non minore coraggio, le donne, che a partire da questa esperienza di lotta hanno potuto ridisegnare il loro ruolo nella società moderna. Lo spettacolo segue un filo cronologico che si dipana in tre fasi: la prima rappresenta i primi anni '20, in una fotografia della vita reale che vede le donne occupate nelle loro faccende domestiche; la seconda parte descrive l'avvento del fascismo che ridisegna la società, in cui la donna è limitata alla sua funzione di procreatrice di forti e valorosi soldati da mandare al fronte; infine, la terza parte narra la vicenda della guerra, delle leggi razziali e dell'invasione tedesca successiva all'armistizio e della Resistenza. Lo spettacolo ha il suo culmine nella liberazione, a cui segue il ritorno alla vita normale, che, tuttavia, dopo l'esperienza vissuta, porta le donne ad una nuova consapevolezza: le donne dal 2 giugno del 1946 saranno ammesse, per la prima volta nella storia, al voto e parteciperanno attivamente alla stesura della Costituzione. La Resistenza delle donne sarà, quindi, il terreno fertile da cui si svilupperanno le battaglie femministe degli anni '70, che hanno ridisegnato il ruolo della donna nella società moderna, e ad oggi rimane il prezioso tesoro della lotta per la libertà, che ancora non è conclusa.

Venerdì 23 settembre ore 21
Teatro Auditorium Comunale

ASMED (Sardegna)
TEMPESTA



Coreografia, regia, canzoni:
Caterina Genta
Interpreti: **Luca Castellano,**
Matteo Corso, Caterina Genta,
Cristina Locci, Sara Pischedda,
Musica originale, supervisione alla
regia: **Marco Schiavoni**
Luci: **Ivano Cugia**
Costumi: **Angela Bruschi,**
Stefania Dessì, Caterina Genta

Una produzione **ASMED**
Con il contributo del Ministero

Beni e Attività Culturali e Turismo e della Regione Autonoma della Sardegna

La Tempesta è un laboratorio, l'isola di Prospero è il teatro e lo specchio del mondo. Il lavoro, nato in prima stesura come opera performativa, danzata, cantata e recitata dalla stessa autrice-interprete, in questa fase si evolve in un lavoro corale, teatrale e coreografico in cui i danzatori sono i protagonisti. Ogni personaggio crea il proprio racconto e insieme interpretano le suggestioni, le forze della natura, la magia, la follia.

I naufraghi riemergono salvi, con i vestiti asciutti, senza nemmeno un capello fuori posto. Sull'isola incantata Miranda, Calibano, Ariele, Prospero e Ferdinando interpretano il proprio ruolo e si rincorrono in un gioco di specchi e di travestimenti in cui i ruoli si sovrappongono e si scambiano continuamente. Tre Mirande, quattro Calibani, un Calibano rockstar, due Ariele...

Le canzoni nascono dalla potenza evocativa del testo in lingua originale, la musica, composta appositamente per questo lavoro, viene usata in funzione drammaturgica creando spazi sonori e di narrazione attorno all'azione, usando sonorità etnico/elettriche e romantico/rinascimentali.

Domenica 25 settembre ore 19 Galleria Comunale d'Arte

**SENZA CONFINI DI PELLE (Piemonte)
"Possibili Derive"**



Concept: **Dario La Stella, Valentina Solinas**

Composizione performativa: **Dario La Stella**

Performer: **Dario La Stella, Valentina Solinas**

Produzione: **Senza Confini di Pelle**

Con il sostegno di:

Mosaico Danza - INSIDE/OFF, MCF - Belfiore danza, Piemonte dal Vivo, Lis lab Performing Arts - Villaggio d'Artista 2015, Stalker Teatro | Officine Caos, SPAM!

Rete per le arti contemporanee

L'aspetto visivo è parte pregnante della nostra contemporaneità di cui il *selfie* è l'emblema. La realtà è vissuta attraverso il medium visivo della foto o del video creando una frattura tra l'esperienza e la rappresentazione visiva di questa.

Fotografarsi in un luogo diventa più importante di esservi presenti: l'essere diventa reale nella sua rappresentazione, l'essere è avere un'immagine di sé, è la cristallizzazione dell'immagine che abbiamo di noi stessi che si sovrappone a noi arrivando a sostituirci. Si esiste dal momento in cui ci si autorappresenta in una fotografia che tutti possono vedere e condividere.

Possibili Derive (progetto Selfie MySelf) è un lavoro sulla sommatività, ridondanza e ripetitività degli stimoli cui siamo sottoposti nell'era digitale.

Stimoli che sommandosi, mediante meccanismi interattivi, compongono l'immagine che ci rappresenta.

Un lavoro sul tema della ricerca della propria immagine in cui la definizione di sé è data dalle molteplici definizioni che arrivano dal nostro mondo interno ed esterno.

E' il continuo e vano tentativo di fermare il tempo in una definizione stabile della nostra presenza.

Possibili Derive è uno studio sulla percezione, una domanda su dove stiamo andando, sui possibili approdi verso cui tendiamo.

Domenica 25 settembre ore 20 Grottoni dei Giardini Pubblici
Anticorpi eXplo - Tracce di Giovane Danza d'Autore



Nell'esperienza della **Vetrina Giovane Danza D'autore 2015** la commissione artistica di **Anticorpi XL** individua tra le proposte in programma alcune creazioni che vengono promosse tra gli operatori del Network Anticorpi XL e tra organizzatori nazionali ed internazionali. Come strumento per la promozione è stato ideato **Anticorpi eXplo** che coinvolge tutti i partners di Anticorpi XL e

diventa un veicolo per la programmazione sul territorio italiano e anche internazionale dei giovani autori individuati, consentendo una maggiore visibilità delle opere create e un'importante esperienza di confronto artistico per gli autori e gli interpreti con il pubblico.

Vetrina 2016 - sezione OUT



OLIMPIA FORTUNI (Emilia Romagna)
SOGGETTO SENZA TITOLO

Foto: **Fabio Artese**

Assistenza artistica: **Cinzia Sità**

Montaggio audio: **Pieradolfo Maria Ciulli**

Residenze: **Fratta Santa Caterina, Sosta Palmizi e Teatro la Cavallerizza di Torino**

Soggetto senza titolo, è un quadro al muro che prende vita. E' un viaggio notturno. Il blu che si

scioglie nello spazio. Abbandono e solitudine in città accecate. Io sono più di una cosa e in continuo cambiamento. Non afferro l'idea del tempo e solo così mi trovo. **Soggetto Senza Titolo** è un percorso in cui, da una parte, si apre un campo per arricchire una ricerca individuale di movimento e di ricerca del sé, e dall'altra, è soprattutto un'immersione in un mondo intimo e solitario, con il fine di rivelare una sensazione, uno stato d'animo, un colore, il blu, che in senso figurato, nell'idioma inglese, assume il significato di malinconia, accompagnato dall'influenze del panorama di un underground metropolitano del vissuto personale dell'artista. L'immagine che ne viene fuori è quella di un omino stilizzato, quasi un fantoccio, informe, liquido, senza una specifica identità, caratterizzato dai colori del rosso e del blu, colori primari che inducono a pensare ad un'origine, o embrione di un'identità. Espongo la mia materia corporale ad una metamorfosi continua che si evolve e si trasforma. Non mi do una forma, né un nome, che possa limitarmi. Come una macchia d'inchiostro, che si espande senza un contenitore, provo a cercare una verità. Vado giù dove è più buio per toccare la mia pelle dal di dentro e lì trovare l'essenza, la radice del mio essere...vivente.



ARIANNA RODEGHIERO (Lombardia) **IN BETWEEN**

“Nel mio solo **In Between** esploro la dimensione di incertezza in cui il corpo si trova nel momento di “ricordare” una particolare emozione o situazione. È una dimensione in cui passato e presente si incontrano e scontrano in un continuo dialogo fatto di giochi di incastro.

Tutto inizia con una persona nello spazio e un suono interrotto, che ricrea i ricordi. Il suono e la danza sono in costante dialogo, entrambi seguono un graduale crescendo. Partendo da una dettagliata gestualità della parte superiore del corpo, il movimento si evolve coinvolgendo a poco a poco tutto il corpo e espandendosi nello spazio.

Durante tutto lo svolgimento del solo lo stesso materiale coreografico viene manipolato e trasformato secondo diverse modalità e qualità che definiscono anche precisi spazi: ad esempio il movimento diventa piccolo e interno, quasi marcato, trasposto al pavimento, riprodotto all’indietro, veloce e in slow motion come nella modalità rewind e forward di un registratore. In questo spazio della memoria, il corpo è in costante movimento tra questi diversi stati non fermandosi mai in un punto certo, preciso.

Il mio intento è quello di creare un’atmosfera di sospensione, una dimensione incerta in cui flash back di sensazioni già esperite ritornano al corpo e alla mente. È un viaggio privato nel tempo, che il pubblico osserva quasi come se fosse invisibile agli occhi del performer, come un voyeur che lo spia dall’esterno.” (*Arianna Rodeghiero*)



SARA PISCHEDDA (Sardegna) **SATURA...SI!**

Coreografia: **Sara Pischedda**

Danzatori: **Luca Castellano, Sara Pischedda**

Con il sostegno di **ACS Abruzzo Circuito Spettacolo**

Produzione **ASMED - Balletto di Sardegna**

Premio Dad'a Vetrina della giovane danza d'autore (Abruzzo)

Progetto in residenza nell'anno 2015/2016 in Teramo,

Castellana Grotte, Thailandia, Barcellona, Gorizia

“E’ una cosa che fa passare il tempo, altrimenti si resta senza far niente dentro una casa chiusa; E’ un amico, senza cui ci si sente più soli; non ti fa sudare perché stai fermo ... ti dà dei messaggi, ti dà anche consigli. E’ un passatempo; Ti dice tutto e non ti fa pensare!” (*Sara Pischedda*)

Martedì 27 settembre ore 21 per le strade di Cagliari

Mercoledì 26 ottobre ore 21 per le strade di Cagliari

ASMED (Sardegna)

THE FIGHT



Ideazione e regia: **Senio G.B. Dattena**

Coreografia: **Matteo Corso**
Danzatori: **Rachele Montis, Matteo Corso**

Capoeira performer: **Mussa**
Danzatrice/percussionista:

Francesca Assiero Brà

Percussionista: **Marco Caredda**

Una produzione **ASMED** Con il contributo del Ministero Beni e Attività Culturali e Turismo e della Regione Autonoma della Sardegna

Il duello tra Tancredi e Clorinda, nella Gerusalemme Liberata, avviene in maniera fortuita nel buio della notte, senza che nessuno assista alle gesta valorose dei due guerrieri. La situazione è tragica e paradossale, poiché Tancredi ignora di lottare contro la donna che ama, e lo scontro diventa quasi una rappresentazione stravolta dell'incontro amoroso.

The Fight ci cattura in un crescendo di stilizzata violenza, e tratteggia per noi una visione dell'inferno molto simile alle nostre battaglie quotidiane, in cui sono spesso i nostri stessi meccanismi di difesa a confinarci in gabbie, a trasformare in scontri i rapporti umani a cui aneliamo. I danzatori, i percussionisti e il performer portano in scena il duello in tutta la sua drammaticità, carico di tensione e sentimenti contrastanti.

Mercoledì 28 settembre ore 21 **Incursione Urbana nelle vie della città**

Giovedì 29 settembre ore 21 **Spettacolo Stazione Ferroviaria**

FIND 34

070/0991953 -342/7838614 - festivalnuovadanza@gmail.com

www.festivalnuovadanza.it

ASMED (Sardegna) VIAGGIANTI - PRIMA NAZIONALE



Progetto e regia: **Senio G.B. Dattena**
Performers: **Francesca Assiero Bra, Silvia Bandini, Evelina Bassu, Massimo Carnicella, Francesca Maria Ismaelle Cogoni, Giorgia Damasco, Sara Fanari, Patrizia Littera, Cristina Locci, Antonella Perrone, Alice Scano, Sara Vasari.**
Costumi: **Stefania Dessì, gli allievi dell'Istituto Professionale per i Servizi Sociali S. Pertini (Cagliari)**
Oggetti di scena: **gli allievi del Liceo Artistico F. Fois (Cagliari)**

Viaggianti è un momento di disequilibrio, di stupore, di magica demenza. Un momento di grande contrasto con tutto quello che ci sta intorno, che ci avvolge. Viaggianti non è uno spettacolo teatrale. È qualcosa di meno e qualcosa di più. È come un dono, un regalo. È come un ricordo che ti ricorda di te. È un campanello d'allarme. È un salutare disturbo, una necessaria follia. È un'incursione della fantasia. È un'apparizione, uno specchio, un'idea. È un racconto muto nel caos. È un saluto, un auspicio. È una speranza senza retorica. È quello che vuoi che sia.

“Sono abbigliati alla maniera antica i Viaggianti, un cappotto lungo fino ai piedi e una bombetta, imbiancati di neve. Un ombrello e una valigia. In volto son bianchi e lo sguardo è quello dell’attesa. Nel caos si riconoscono fratelli e si cercano e si guardano attorno con meraviglia attonita. Attorno a loro, salutari momenti di disequilibrio e stupore, a distogliere dalla forzata consuetudine, dal tradizionale saccheggio del niente. I viaggianti, anime in cerca d’approdo, si muovono con la lentezza di chi avanza nella notte. I loro sono sguardi persi, smarriti eppure pieni di qualcosa di simile alla speranza. Si fermano e guardano la gente passare. Gente che non può fare a meno di guardarli e di porsi delle domande. Uno alla volta apriranno la loro valigia e prenderanno il tesoro che essa contiene. Forse niente. Forse qualcosa che solo intravediamo. Forse qualcosa che segnerà la via e unirà i Viaggianti per un lungo tratto del percorso.” (Senio G.B.Dattena)

Venerdì 30 settembre ore 21 Teatro Massimo Sala M1

COMPAGNIE MARIE CHOUINARD (Canada)

- ÉTUDE NO. 1

- HENRY MICHAUX: MOUVEMENTS



(Foto: Sylvie-Ann Paré
Interprete: Lucie Mongrain)

Étude No. 1 Solo

Ideazione, Coreografia e Direzione Artistica: **Marie Chouinard**
Danzatori: **Carol Prieur** con la partecipazione di **Scott McCabe**
Musiche originali in Real Time Processed Sound: **Louis Dufort**
Costumi, luci e Set Design: **Marie Chouinard**

Make-up: **Jacques Lee Pelletier**

Direttore tecnico e ingegnere del suono: **Julien Brousseau**

Direttore luci: **Benoît Dubord**

Direttore di scena: **Jérémie Boucher**

Una produzione della COMPAGNIE MARIE CHOUINARD in coproduzione con ImPulsTanz International Dance Festival (Vienna) e Canada Dance Festival (Ottawa)

La COMPAGNIE MARIE CHOUINARD ringrazia il Conseil des arts et des lettres du Québec, il Canada Council for the Arts, il Conseil des arts de Montréal.

In uno spazio minimalista, un rettangolo blu, in cui rieccheggia il suono delle scarpe con la punta d'acciaio del danzatore, Marie Chouinard ha creato una danza geometrica eppure sfrenata, in cinque parti, cinque variazioni con temi specifici e movimenti del corpo ricorrenti. Il corpo diviene il pretesto per una serie di movimenti di volta in volta disarticolati e sinuosi, una "danza d'acciaio" che si riverbera nel suono elaborato in tempo reale dal compositore elettroacustico Louis Dufort, che collabora abitualmente con Marie Chouinard dal 1998. Le composizioni create da Dufort per le coreografie di Chouinard riflettono il suo interesse per l'integrazione nella musica di elementi non musicali.



(Foto: Marie Chouinard Interprete: Carol Prieur)

**COMPAGNIE MARIE CHOUINARD
(Canada)
HENRI MICHAUX: MOUVEMENTS**

Coreografia e direzione artistica: **Marie Chouinard**

Musica originale: **Louis Dufort**

Poema, Post face e disegni: **Henri Michaux**, tratti dal libro "Mouvements" (1951), con il permesso dei titolari dei diritti Henri Michaux and Editions Gallimard

Danzatori: **Sébastien Cossette-Masse, Valeria Galluccio, Véronique Giasson, Leon Kupferschmid, Morgane Le Tiec, Scott McCabe, Sacha Ouellette-Deguire, Carol Prieur, Clémentine Schindler, Megan Walbaum**

Sound environment: **Edward Freedman**

Luci, Set Design: **Marie Chouinard**

Costumi: **Marie Chouinard**

Hairstyle: **Marie Chouinard**

Traduzione: **Howard Scott**

Voce: **Gerard Reyes**

Tour Manager: **Jean-Hugues Rochette**

Direttore tecnico e ingegnere del suono: **Julien Brousseau**

Direzione luci: **Benoît Dubord**

Direttore di scena: **Jérémie Boucher**

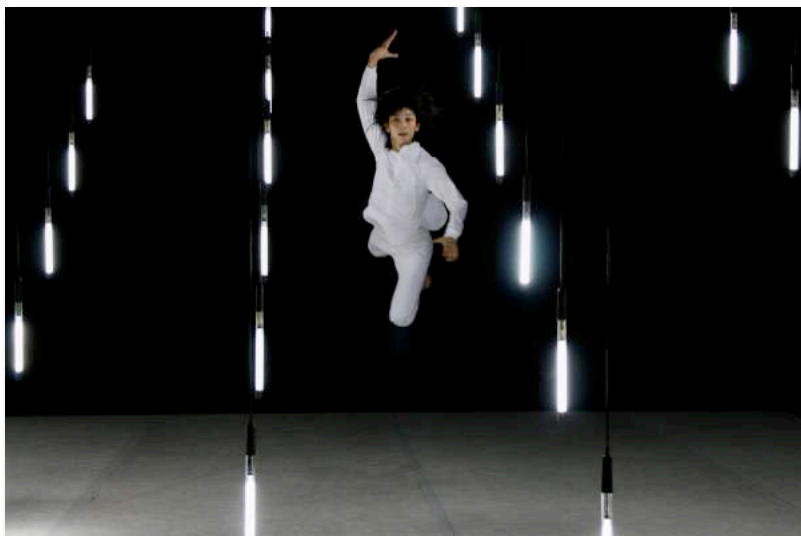
Una produzione COMPAGNIE MARIE CHOUINARD con il supporto di ImPulsTanz (Vienna)
La COMPAGNIE MARIE CHOUINARD ringrazia il Conseil des arts et des lettres del Québec, il Canada Council for the Arts, il Conseil des arts de Montréal.

Nel 1980 Marie Chouinard scopre il libro *Mouvements*, di Henri Michaux (1899-1984).

Mouvements presenta molteplici immagini, personaggi e forme. Sessantaquattro pagine di disegni in inchiostro di china, un poema lungo quindici pagine e una postfazione, che Marie Chouinard si diletta a leggere in maniera letterale, riga per riga, pagina per pagina, come fosse una composizione musicale. Chouinard procede nel deciptare I disegni di questo grande artista e trasformare in danza “questi innumerevoli getti d’inchiostro: una celebrazione di macchie e ghirigori, di braccia che si muovono in alto e in basso su scale musicali”. La trasposizione del libro in danza è realizzata “parola per parola”, e persino il poema e la postfazione sono incluse nella coreografia. I disegni vengono proiettati sullo sfondo, consentendo allo spettatore una lettura personale e simultanea della “partitura Michaux”. Riecheggiando l’effetto visivo dei segni d’inchiostro nero sulla pagina bianca, i performers, vestiti di nero, danzano su un palco bianco.

Sabato 1 ottobre ore 21 Teatro Auditorium Comunale

**YUI KAWAGUCHI (Giappone/Germania)
andropolaroid 1.1 - PRIMA NAZIONALE**



Direzione artistica e danza:
Yui Kawaguchi
Luci e direzione tecnica:
Fabian Bleisch
Suono: **Sibin Vassilev**
Costumi: **Saša Kovačević**
Programming: **Yoan Trelu**
Drammaturgia e produzione:
Rosi Ulrich
Assistente: **Sabine Salzman**
Tourmanagement: **Ilja Fontaine**

“L’individualità non risiede nella sostanza degli elementi. È un organismo, indivisibilmente occupato da oggetti elementari di carattere contrastante: se si dovesse tentarne la separazione, le diverse parti perirebbero.” Paul Klee

andropolaroid, il solo di Yui Kawaguchi, è un progetto che inizia nel 2010 e trae origine dall’esperienza personale di Kawaguchi dell’immigrazione dal Giappone alla Germania. Durante i cinque anni trascorsi dal suo trasferirsi a Berlino il punto di vista dell’artista ha preso distacco, altri eventi personali hanno avuto il sopravvento, e la sua consapevolezza sociale è stata influenzata da numerosi cambiamenti.

Basandosi su queste esperienze Yui Kawaguchi osserva e considera i suoi lavori più distanti nel tempo. La storia di ogni immigrazione, in principio, vede l’alterità delinearsi in modo chiaro e definito. Ma cosa succede quando i confini si spostano, e intersezioni e interconnessioni si moltiplicano? Ciò che inizialmente era estraneo, perde in seguito le sue attrattive e la sua aura di pericolo? Ciò che era inizialmente familiare, diviene poi un mistero inesplicabile? In rapporto a questi argomenti, il punto di vista di Yui, danzatrice e coreografa, si ispira al metodo scientifico: ad esempio, parte del suo progetto concerne l’esame delle strutture linguistiche del giapponese e del tedesco, il trasferimento di entrambe in un complesso modello di sistemi di luce e di suono, e l’immersione di Yui, del suo stesso corpo, in questo organismo nuovo.

Partendo dal microcosmo individuale di “andropolaroid”, quest’opera di Kawaguchi procede verso le esperienze condivise di interdipendenza sociale, trovando nuova vita con “andropolaroid 1.1”.

andropolaroid 1.1 Una produzione di Yui Kawaguchi e theater-51grad in coproduzione con MA scène nationale - Pays de Montbéliard e in cooperazione con Nico and the Navigators. Con il sostegno del Senato di Berlino - Dipartimento degli Affari Culturali.



Venerdì 7 ottobre ore 21 Teatro Auditorium Comunale

**ASMED (Sardegna)
EGO**



Coreografia e regia: **Maurizio Montis**
Interpreti: **Sarah Hirsch, Federica Manca, Sara Manca, Camilla Musa**
Musica: **AA.VV.**
Video: **Fabio Marini**
Luci: **Ivano Cugia**
Costumi: **Stefania Dessì**

Produzione:
ASMED con il contributo del Ministero Beni e Attività

Culturali e Turismo e della Regione Autonoma della Sardegna

Lo spettacolo affronta la riflessione sulle scelte di ogni singolo individuo, che spesso vengono invece compiute da altri, da chi detiene il controllo delle possibilità di scelta o da chi riesce a pilotarne la direzione con svariate strategie. EGO rivendica la centralità dell'individuo, come fautore delle proprie scelte e della propria vita.

I supporti grafici accompagnano i danzatori, che a loro volta rappresentano un'interfaccia emotiva capace di catapultare lo spettatore in un pattern personalizzato, il cui scopo è quello di analizzare l'ossessione di centralità, la percezione di sé, la percezione degli altri e viceversa la percezione che gli altri hanno di noi. Un vero e proprio labirinto tra essere e apparire, che ognuno cucirà su misura per sé.

FIND 34

070/0991953 -342/7838614 - festivalnuovadanza@gmail.com

www.festivalnuovadanza.it

Sabato 8 ottobre ore 21 Teatro Auditorium Comunale

**FABULA SALTICA (Veneto)
A CUORE APERTO**

Spettacolo liberamente ispirato ai Sonetti di William Shakespeare



Coreografie: **Claudio Ronda**
Regia: **Alessio Pizzech**
Musiche originali: Paolo Zambelli
Eseguite dal vivo dai **Giovani Archi Veneti**
Consulenza e drammaturgia: **Ermanno Romanelli**
Costumi ed elementi scenici: **Davide Amadei**
Sartoria: **Giulia Zuolo**
Tecnico del suono: **Antonio Giaciglio**
Interpreti: **Vito Alfarano, Martin Angiuli, Melania Chionna, Federica Iacuzzi, Marco**

Mantovani, Malwina Stepien

Attrice: **Elena Croce**

Musicisti: **Teresa Storer (violino), Alice Bettiol (violino), Andrea Bortoletto (viola), Marta Storer (violoncello), Elena Mazzer (contrabbasso)**

Si ringrazia Marina De Liso per aver dato voce al brano Coeur Ouvert

Come provare, a noi stessi, al pubblico, che la poetica di Shakespeare ancora ci appartiene? Al pari del suo teatro, anche i Sonetti di Shakespeare sono a-temporali e universali, non hanno esaurito la capacità di interrogarci sul carattere dei sentimenti e dell'essere sono carichi di così tante valenze da imporsi, in ogni luogo e tempo per il loro tratto unico e distintivo, pur densi di sensualità, raggiungono la pura astrazione.

In A Cuore Aperto coreografia e regia producono segni, ed uniscono elementi che rimandano al nostro vissuto quotidiano, producono deviazioni intellettuali e poetiche che interagiscono a favore di una lettura non univoca del testo shakespeariano, e costruiscono un mosaico di modalità performative che rispecchia le stesse direzioni, le differenze, i richiami espressi nei Sonetti.

All'interno di un'architettura apparentemente non premeditata, ma intimamente continua, si procede invece per "stanze", ovvero per nuclei tematici, articolati per simmetrie, non immediate ma riconoscibili, e per stacchi improvvisi, ripresi a distanza.

Una confessione dell'animo che utilizza ragioni e stralci autobiografici, perturbamenti e accensioni amorose, sogni, irritazioni e struggimenti, A cuore Aperto ci trasporta in una dimensione trascendentale, e ci offre una meditazione sul Tempo, sulla transitorietà del potere e l'illusorietà della vita.

Domenica 9 ottobre ore 21 T-OFF

**ATACAMA (Lazio)
IO, LEI, ME.**



Coreografia e Regia: **Patrizia Cavola, Ivan Truol**
Con: **Valeria Baresi**
Voce registrata:
Patrizia Hartman
Musiche Originali: **Epsilon Indi**
Costumi: **Medea Labate**
Luci: **Danila Blasi**

Una produzione Atacama, con il contributo di **MIBACT** Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Dipartimento Dello Spettacolo.
Residenze: La Scatola Dell'Arte

Io, lei, me
lo sguardo mette a fuoco.. dentro.

Una donna ... galleggia, annega, galleggia....

Galleggiare tra sentimenti contrastanti.

Le infinite e innumerevoli sfaccettature dell'animo umano, che può passare dalla gioia al dolore, dalla paura allo stupore, dal piacere alla vergogna in un frangente di secondo.

Svelare le contraddizioni dell'animo umano, slanci e cadute, repentini cambiamenti e contraddizioni insanabili.

La destrutturazione dei movimenti, la loro segmentazione e frammentazione.

Navigare nella propria natura, nella propria condizione esistenziale.

Forza e fragilità, coraggio e paura come condizioni legate e coesistenti.

Indagine su uno stato di svelamento spirituale, ricerca performativa sul corpo eroico femminile, nudo nella propria esposizione, senza pelle né difese.



Giovedì 20 ottobre ore 21 Teatro Auditorium Comunale FIND-ER (Sardegna)

Il bando "FIND-ER 2016" intende favorire la realizzazione di progetti coreografici innovativi e ispirati alla contemporaneità, offrendo sostegno per la produzione e presentazione dei lavori nell'ambito del Festival Internazionale Nuova Danza, edizione 2016.

I progetti selezionati saranno programmati all'interno della sezione FIND-ER del Festival Internazionale Nuova Danza, edizione 2016.

ANTONIO BISSIRI "Acabar"

La performance nasce dal senso di malinconia che contraddistingue le persone che vivono, per necessità, lontano dalla propria terra, con la quale sentono un forte legame di appartenenza. L'idea del progetto nasce da un'esperienza durata 20 giorni che ha inizio in un piccolo borgo medioevale sulla costa ovest della Sardegna, Bosa. Da qui fino al cuore dell'isola, un itinerario inaspettato dal quale emerge prepotentemente il legame viscerale tra donne sarde, storia, tradizione e terra.

MATTEO CORSO "Monologo a due"

Monologo a due è il pianto di una donna innamorata.

È la presa di coscienza delle sue emozioni, tangibili e vive, come solo una donna sa percepirle.

È la difficoltà della scelta che deve compiere, analizzato come concreta divisione dei suoi pensieri.

Pensieri che nascono razionali e diventano irrazionali per poi fondersi nel tormento del dubbio.

MATTEO SEDDA "(In)natural"

Fin da oggi abbiamo osservato l'universo dalla terra, dovremmo invece fare il contrario.

La natura è una forma espressiva dell'uomo oppure è l'uomo ad essere un prodotto della natura?

DANIELA VITALE con ILARIA ORLANDINI "Blütenblatt"

Blütenblatt è relazione, semplicità e complessità come due facce della stessa medaglia. È un dialogo tra due corpi e un fiore. Il fiore cambia significato in relazione al momento e alle due danzatrici in scena.

Diventa un dono per sé, un compagno di viaggio, è messo da parte, prende potere, crea storie e stabilisce spazi e confini. Il fiore simbolo di bellezza e di preziosità, può anche rappresentare nella sua distruzione la caducità e fragilità dei nostri legami.

Venerdì 21 ottobre ore 21 Teatro Auditorium Comunale

**PROTEIN DANCE (Regno Unito)
MAY CONTAIN FOOD - PRIMA NAZIONALE
SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE**



Coreografia e direzione artistica:
Luca Silvestrini
Compositore: **Orlando Gough**
Performers: **Carl Daniel Harrison,**
Sonya Frances Cullingford

Protein è stata nominata “Migliore compagnia indipendente” al National Dance Awards 2011 ed è una delle voci più distinte nel panorama teatrale britannico. Luca Silvestrini miscela coreografia, testo, humour e musica con la vita reale, creando uno spettacolo divertente e provocatorio che si svolge dentro e fuori la scena.

May Contain Food è un pezzo di teatrodanza coinvolgente e ricco di spirito, ispirato alle occasioni sociali e alla vita durante i pasti. Un’esperienza vocale e danzata che indaga il nostro rapporto con il cibo, osservando ruoli, situazioni e rituali.

Cast e pubblico si mescolano in un ambiente conviviale, per provocare il pensiero sulle implicazioni sensoriali, culturali e sociali del cibo. Le scene di May Contain Food esaminano le proprietà sensuali di un pomodoro ciliegia, raccontano la preparazione frenetica del cibo da parte di un genitore sotto stress e l’elegia cantata da una nipote per la terribile cottura al forno di una pietanza da parte della nonna; parlano del modo in cui siamo tentati di prendere gli avanzi di un'altra persona.

La sua natura unica e la sua impostazione originale aprono diverse possibilità al teatro e alla danza, e la full immersion cancella i confini tra forme d'arte e crea un divertente, accessibile, coinvolgente e imperdibile evento.

“Luca Silvestrini è un coreografo acuto e divertente.

E ciò che caratterizza le sue opere migliori non è solo la commedia scintillante, ma anche l’intensità e l’emozione che le pervade.”

Judith Mackrell, Guardian ****

Sabato 22 ottobre ore 21 Teatro Auditorium Comunale

**ERSILIA DANZA (Veneto)
LA STESSA SOSTANZA DEI SOGNI**



Coreografia e regia: **Laura Corradi**
Creato con: **Midori Watanabe, Marco Mantovani, Alberto Munarin**
Musiche: **Max Richter, TSFH, Vivaldi, Jed Kurzel, Les Tambours du Bronx, Olafur Arnalds, Yann Tiersen**
Assistente alla coreografia: **Midori Watanabe**
Disegno luci: **Alberta Finocchiaro**
Direttore organizzativo: **Augusto Radice**
Produzione: **Estate Teatrale Veronese**
Con il sostegno di: **MiBACT, Regione del Veneto-Arco**

«Questi nostri attori sono spiriti, e tutti si sono ormai dissolti nell'aria sottile.

Come il fragile edificio di questa favola, si dissolveranno un giorno le torri orgogliose che toccano con la loro cima le nubi, gli splendidi palazzi e i templi solenni - si dissolverà lo stesso globo immenso della terra, con tutta la vita che contiene. E come questo spettacolo senza realtà che ora è svanito, tutto il mondo scomparirà nel nulla senza lasciare dietro di sé neppure il vapore di una nube. Noi siamo fatti della stessa sostanza di cui sono fatti i sogni; e la nostra breve vita è cinta di sonno». (La Tempesta, Atto IV, scena I)

"La vita non è che un'ombra che cammina; un povero commediante che si pavoneggia e si agita sulla scena del mondo, per la sua ora, e poi non se ne parla più; una favola raccontata da un idiota, piena di rumore e furore, che non significa nulla". (Macbeth, Atto V, scena V)

I commedianti arrivano e sbarcano sulla scena, entrano nella storia con passo deciso, come guerrieri pronti a combattere. La storia degli uomini, quella che Shakespeare voleva raccontare e che potrebbe raccontare anche oggi, è sempre tragedia.

Odio, rancore, brama di potere, stupidità, gelosia, avidità, paura, incapacità di distinguere il bene dal male, il vero dal falso, la realtà dai fantasmi.

La nostra storia è senza senso, come può esserlo un sogno. Disseminata di morti, di martiri, che non riescono a restituire un significato a tutto questo agitarsi e dimenarsi su una scena che non si vuole abbandonare. In balia di una tempesta furibonda che ci sbatte dappertutto per ricordarci quanto siamo fragili e ci schiaffeggia come si fa con chi ha perso i sensi, perchè il senso va ritrovato. (Laura Corradi)

Venerdì 28 ottobre ore 21 Teatro Auditorium Comunale

**BORDERLINE DANZA (Campania)
IL CANTO DI ORFEO**



Concept, coreografia e regia: **Claudio Malangone**

Autori/interpreti: **Luigi Aruta, Antonio Formisano**

Musiche: **AAVV**

Videoinstallazioni: **Checco Petrone**

Costumi: **Borderlinedanza**

IL CANTO DI ORFEO: ARMONICO “La strada lunga di paure ormai compiuta, lui saliva all'aria della terra dietro ai passi di Orfeo ... e poi più non vide lui che vaghe ombre toccava, lui che voleva parlare della luce”

Nell'atmosfera sospesa e impalpabile dell'attesa e della reminiscenza del passato, i due protagonisti rimangono nello stesso posto, incatenati dalla separazione, dalla distanza, dal perdersi o dal non ritrovarsi. Uno studio sulla resistenza, sul dolore, sulla mancanza.

Sabato 29 ottobre ore 21 Teatro Auditorium Comunale

Lunedì 31 ottobre ore 21 Teatro Auditorium Comunale

**ASMED (Sardegna)
NERO TANGO**



Ideazione e regia:

Nunzio Caponio

Interpreti: **Nunzio**

Caponio, Monica Spanu

Testi e coreografie:

Nunzio Caponio,

Monica Spanu

Composizioni sonore

originali: **Alessandro**

Pintus

Costumi: **Stefania Dessì**

Produzione: **ASMED**

con il contributo del
Ministero Beni e Attività

Culturali e Turismo e della Regione Autonoma della Sardegna

Nero Tango sviscera l'inconscio del Tango Argentino lontano dai riflettori e dall'immaginario comune in un luogo oscuro nel quale brama, desiderio e disperazione alimentano la vita di due creature immerse nel loro peccato di esistere. Un mondo parallelo dove la parola 'tangere' prende corpo in un disperato duello alla ricerca dell'altro. Un inedito riepilogo personale di pensieri mai espressi in 'letras' (testi) d'amori e rancori, l'interpretazione di suoni scaturiti da sensazioni mai vissute nel reale portano le due creature ad esprimersi in un linguaggio corporale che disprezza i rigori della forma, ma favorisce l'istinto del bisogno in un tango fatto di impulsi che cercano la vita lontano dalle finzioni di un mondo ormai indifferente all'individuo che affoga lentamente in un'anonima collettività.

Domenica 30 ottobre ore 21 Teatro Auditorium Comunale

**E-MOTION GRUPPO PHOENIX (Abruzzo)
GARBAGE GIRLS**



Regia e coreografia: **Francesca La Cava**

Musica originale: **Lorenzo e Federico Fiume** (Associazione Culturale Resiliens)

Collaborazione artistica: **Corinna Anastasio**

Interpreti: **Corinna Anastasio, Francesca La Cava, Angela Valeria Russo**

Costumi: **Francesca La Cava**

Scene e disegno luci: **Stefano Pirandello**

Video: **Giovanni Sfarra**

Direzione tecnica: **Carlo Oriani Ambrosini**

Produzione: **GRUPPO e-MOTION** con il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Regione Abruzzo e del Comune dell'Aquila.

Coproduzione: Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli"

Residenze artistiche: ARTISTI PER IL MATTA progetto Corpografie

GARBAGE GIRLS è un viaggio poetico tra i rifiuti, tra immanente e trascendente, tra coloro che sono costretti a vivere nella desolazione, testimoni della crudeltà della vita e dei suoi mille misteri. E' la storia poetica di donne che si muovono come se la strada fosse il teatro della vita fatto di scenografie e suoni che riproducono il vero attraverso il falso, il reale attraverso il sogno, la crudezza attraverso la poesia. La creazione si muove alla ricerca di espressioni vitali, di movimenti naturali, di dialoghi gestuali che stendono la storia nella quale gli interpreti si lasciano costruire addosso e costruiscono una serie di situazioni che giocano tra il reale, il grottesco e il trascendentale, riscoprendo gli spazi nascosti della mente. Disagio, marginalità e devianza caratterizzano il conflitto di queste donne alla ricerca della loro identità, superando le barriere sociali imposte dalla collettività.

Martedì 1 novembre ore 21 Teatro Auditorium Comunale

**E-MOTION GRUPPO PHOENIX (Abruzzo) / ASMED (Sardegna) / ELENA LEDDA VOX (Sardegna)
TRANS-U-MARE**



Regia e coreografia: **Francesca La Cava**
Musica originale: **Mauro Palmas**
Costumi: **Chiara Defant, Antonio Marras**
Disegno luci: **Alberta Finocchiaro**
Interpreti: **Cristina Locci, Matteo Corso, Angela Valeri Russo, Manolo Perazzi**
Musicisti: **Mauro Palmas, Marcello Peghin, Silvano Lobina.**
Special Guest: **Elena Ledda**

Produzione: GRUPPO e-MOTION, ASMED-BALLETTO DI SARDEGNA, con il contributo del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo, della Regione Abruzzo, della Regione Autonoma della Sardegna, del Comune dell'Aquila
Coproduzione ELENALEDDAVOX e Festival ORIENTE OCCIDENTE.

TRANS-U-MARE ci immerge nella vita pastorale rievocando le nostre radici e il nostro legame con l'ambiente, con i cicli della vita e della natura, con la tradizione e il folclore: tra passato e presente, tra città e campagna, tra uomo e ambiente.

La transumanza è un viaggio che determina nell'uomo un cambiamento, un rito di passaggio, un'esperienza vissuta che conduce al raggiungimento di una nuova identità.

La transumanza è un viaggio in solitudine che include tre momenti importanti nella formazione dell'individuo: la partenza e la separazione, la transizione e l'arrivo e l'incorporazione. TRANS-U-MARE rappresenta i diversi momenti del viaggio "della transumanza", immerge lo spettatore in un'ambientazione cinematografica e neorealistica. Lo spettacolo alterna diverse vicende parallele ispirate alla vita pastorale, mettendo in continua relazione le immagini del passato con quelle del presente, attingendo dall'ambientazione sociale quotidiana, etica e interiore e facendo evolvere le situazioni e gli umori dei protagonisti momento per momento. Ciascun interprete, come affermava il filosofo francese Deleuze, più che reagire "registra", più che essere impegnato in un'azione, "è consegnato a una visione che insegue o dalla quale è inseguito".

Il segno coreografico è caratterizzato da una gestualità ampia ed espressiva contaminata dal teatro, dalle tradizioni e dal folclore.